

**LUIGI FASULO
IL PILOTA SVIZZERO
DEL VELIVOLO**

«Sono trascorsi vent'anni esatti da quel 18 aprile. Anni in cui non abbiamo smesso di commemorare quanto accaduto, nel nome delle nostre care avvocatesse Annamaria Rapetti e Alessandra Santonocito». Sono le parole pronunciate a Palazzo Pirelli, martedì, dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, durante la commemorazione del ventesimo anniversario dell'incidente, quando un aereo da turismo pilotato dallo svizzero Luigi Fasulo, il 18 aprile 2002, alle 17.47 squarciò la sede della Regione, al ventiseiesimo piano. Fasulo morì nello schianto insieme alle due avvocatesse, tra le quali Annamaria Rapetti, 40 anni, lod-

COMMEMORAZIONE Cerimonia martedì alla presenza del presidente Fontana e del vice Letizia Moratti. Lo schianto avvenne alle 17.47 del 18 aprile contro il 26esimo piano della sede regionale dove morì l'avvocato monzese insieme a una collega



«
Dopo l'incidente la Giunta regionale ha istituito due borse di studio in memoria delle due vittime

L'aereo contro il Pirellone, morì Annamaria Rapetti Vent'anni fa la tragedia

giana di origine e monzese di adozione per il matrimonio con un medico, che lavorava dal 1993 all'ufficio legale della Regione. Ci furono anche una sessantina di feriti.

Presenti alla cerimonia, oltre ai familiari delle vittime, fra gli altri, la vicepresidente della Giunta regionale, Letizia Moratti, gli assessori Riccardo De Corato e Massimo Sertori, il sottosegretario Fabrizio Turba, il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Fermi e il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Vinicio Nardo.

Il governatore Fontana ha quindi ringraziato «i dipendenti regionali di Giunta e Consiglio che da vent'anni, con calore e affetto, si stringono ai familiari delle vittime e alle Istituzioni». «Un altrettanto sentito ringraziamento - ha aggiunto Fontana - va ai familiari per la disponibilità a condividere con noi questi momenti intimi e al contempo collettivi, che sono parte della loro e della nostra storia in un indelebile ricordo».

Il presidente Fontana ha quindi concluso sottolineando come «ci sia un 'prima e un dopo inci-

dente!, dove resta la solidità delle nostre Istituzioni. Una solidità segno del vivere democratico, rappresentata dal grattacielo Pirelli, oggi sede del Consiglio regionale, e dall'impegno e professionalità che lo animano».

Dopo l'incidente la Giunta regionale ha istituito due borse di studio in memoria di Alessandra Santonocito e Annamaria Rapetti. Da allora, ogni anno, due neolaureati in Giurisprudenza hanno effettuato tirocini presso l'avvocatura di Regione Lombardia. «Nell'immediatezza dell'incidente ricordo che ebbi molta paura,

“

È importante ricordare ancora oggi quella tragedia, stringersi attorno alle famiglie e ai colleghi

paura per la mia città, per la mia regione, per l'Italia intera» ha detto la vicepresidente e assessore al Welfare della Giunta regionale, Letizia Moratti. Che ha aggiunto: «È importante ricordare ancora oggi quella tragedia, stringersi attorno alle famiglie e ai colleghi. Fu una giornata molto difficile, era ancora recente l'episodio dell'11 settembre e in tanti, nelle prime ore dell'incidente al Pirellone, pensammo ad una situazione simile».

«Si è parlato di una famiglia, quella degli avvocati» ha evidenziato il presidente dell'ordine degli avvocati di Milano Vinicio Nardo. «Tutti noi ricordiamo queste due donne cadute sul lavoro. In tantissimi hanno celebrato, dopo 20 anni, quel terribile giorno. Non sono morte sole, sono ancora qui con noi insieme ai loro colleghi e alle loro colleghe, in questo grande studio legale di Regione, per nulla diverso rispetto ai tanti studi di Milano e della Lombardia». ■

